CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000032
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	rivoltella
Tipologia oggetto	Lefaucheaux, mod. 1861
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	BO
Comune	Valsamoggia
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Museo Civico Archeologico "A. Crespellani"
Complesso monumentale di appartenenza	Rocca dei Bentivoglio
Denominazione spazio viabilistico	Via Contessa Matilde, 10
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	MOD 42
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XIX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1861
Validità	ca.
A	1861
Validità	ca.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	produzione francese
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	legno
Materia e tecnica	metallo
MISURE DEL MANUFATTO	
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Rivoltella a retrocarica a sei colpi con canna rigata a ordine tondo con mirino. Cane zigrinato. Cilindro liscio. Castello con marchi. Impugnatura in legno con piastra ed anello portacordone in ferro.
STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
Classe di appartenenza	marchio
Qualificazione	di fabbrica
Descrizione	L 68316
Notizie storico-critiche	Alla nascita del Regno d'Italia, nel 1961, fu deciso di dotare l'esercito di armi più moderne e sofisticate: come arma da pugno venne scelta la rivoltella francese Lefaucheux modello 1861. Si trattava del classico revolver, inventato da Lefaucheux, con cartucce a spillo, castello aperto, cosa necessaria per far fuoriuscire lo spillo da percuotere con il cane dall’alto, tamburo a sei colpi, azione singola, bacchetta laterale per espulsione bossoli, quasi simile ad una Colt se si esclude la forma molto arcuata del cane. Era indubbiamente di un buon prodotto, per l’epoca, tanto che, durante la guerra di secessione americana, ne vennero esportati circa dodicimila esemplari che finirono in buona parte nelle mani delle truppe sudiste. L’arma venne data in dotazione ai reparti di Fanteria, del Genio e della Marina, ma venne anche distribuita a Carabinieri ed Alpini.

	Alcuni reparti la conservarono sino allo scoppio della prima guerra mondiale nel 1914. La pistola a rotazione modello 1861, l'esatta denominazione formale, però divenne subito antiquata per via del veloce progresso delle armi da fuoco che in quel periodo era pieno di nuovi fermenti. Soprattutto per via delle nuove e futuristiche cartucce a percussione centrale che andavano velocemente affermandosi. Ben presto, quindi, ci fu la necessità di trovare un'arma più moderna che potesse sostituire la Lefaucheaux modello 1861.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2008
Sigla per citazione	00039748
V., pp., nn.	p. 280, n.32

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Burgio R.
Nome	Campagnari S.

AGGIORNAMENTO - REVISIONE

Data	2013
Nome	Gattiani R.